

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Fiorano Modenese
Codice fiscale *	84001590367
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto (*)	https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/statuti/comune-fiorano-modenese
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Francesco
Cognome *	Tosi
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Fiorano Modenese
N. atto deliberativo *	151
Data *	10-12-2020
Copia delibera (*)	 dlG_Delibera_10-12-2020_17-36-53.pdf (152 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Maria
Cognome *	Petruzziello
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	urbanistica@fiorano.it
PEC (*)	comunefiorano@cert.fiorano.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Rilanciamo Parco di Vittorio 2
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>L'area verde del Parco Di Vittorio nella frazione di Spezzano rappresenta storicamente uno degli elementi di riconoscimento del centro urbano, connesso alle limitrofe scuole primarie Ciro Menotti e affacciato sull'asse viario principale costituito dalla Strada Statale che attraversa il conglomerato urbano. Il parco si pone in posizione strategica per una serie di servizi e attività limitrofe, tra le quali spicca Casa Corsini, edificio comunale che ospita centro giovani, sale musicali, spazio coworking e fablab. Nel corso degli anni il parco ha perso parte del suo ruolo di centralità, vivendo situazioni di degrado e di sottoutilizzo, in attesa di una effettiva ricollocazione al centro di un intervento urbanistico complessivo di ricucitura degli elementi caratterizzanti il centro storico della frazione. Nel 2019 il Parco è stato oggetto del percorso partecipativo "Rilanciamo Parco di Vittorio" finanziato nell'ambito del Bando Regionale. Il percorso effettuato ha coinvolto la cittadinanza e le scuole nell'individuazione di linee guida tematiche consegnate all'amministrazione per l'attuazione di un piano di intervento sul Parco.</p> <p>Gli esiti ottenuti soprattutto in termini di interessamento e coinvolgimento della cittadinanza hanno convinto l'amministrazione a voler proseguire sulla strada dell'inclusione, proponendo l'attivazione di una fase 2 del percorso di partecipazione relativo al Parco di Vittorio che sarà imperniata sulla definizione delle priorità di intervento, da individuare sulla base delle numerosissime proposte raccolte nel percorso precedente, sulla predisposizione delle attività di animazione per rilanciare il parco e sulla definizione di patti civici per l'attuazione di una collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, in prima battuta relativamente alla gestione del Parco di Vittorio.</p>
---	--

L'intervento sul parco si inserisce all'interno degli obiettivi di mandato amministrativo, che prevedono una complessiva riqualificazione delle aree verdi comunali, tramite il progetto Parchi vivi, elaborato in forma partecipata coinvolgendo la comunità locale. Inoltre, l'amministrazione ha introdotto negli strumenti di pianificazione della mobilità (PGTU – Piano Generale del Traffico Urbano e PUM – Piano Urbano della Mobilità) la creazione di un'area 30 in centro a Spezzano, in un'ottica complessiva di riappropriazione dello spazio urbano per la popolazione indigena, entro il quale inserire la rigenerazione del Parco Di Vittorio.

Il percorso di partecipazione avrà dunque come oggetto, in primo luogo, la definizione di quali interventi realizzare prioritariamente nel parco, in secondo luogo la sottoscrizione di patti civici per la cura dei beni comuni. Pertanto, la comunità locale sarà chiamata a esprimersi su tematiche ampie e connesse relative alla sostenibilità, alla rigenerazione urbana, al welfare locale, all'appartenenza e al senso di identità.

Per tali ragioni, il progetto si inquadra in una dimensione di sviluppo sostenibile della realtà locale, richiamandosi agli obiettivi ONU contenuti nell'Agenda 2030, in particolare per quanto concerne i goals 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" e 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

Sintesi del processo partecipativo *

Il progetto di partecipazione si struttura in diverse fasi di attività e momenti inclusivi, coinvolgendo tutti i portatori di interesse locali per la definizione degli interventi prioritari da attuare per la riqualificazione del Parco Di Vittorio, per individuare le attività di animazione e rilancio del parco nonché per l'individuazione di modelli e opportunità di successiva gestione innovativa del bene comune in chiave di amministrazione condivisa.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, saranno coinvolti in primo luogo gli attori del territorio che hanno partecipato alla prima fase del percorso "Rilanciamo Parco di Vittorio", in particolare il CCR (Consiglio Comunale Ragazzi), gli alunni delle Scuole Primarie e le loro famiglie, il Comitato Genitori e tutti i componenti del Tavolo di Negoziazione; a seguire sarà coinvolta la cittadinanza, da ingaggiare tra i frequentatori dello spazio Casa Corsini, i frequentatori delle attività sportive, i cittadini che a vario titolo organizzano attività nel Parco. Sarà poi coinvolto il Forum delle associazioni. Oltre a questi soggetti sarà coinvolta l'intera comunità locale, con un'attenzione peculiare per gli adolescenti ed i giovani adulti.

Le metodologie adottate mirano a favorire il confronto e l'emersione di posizioni, opinioni e priorità da parte di tutti i partecipanti, senza perdere di vista l'obiettivo di condurre a sintesi gli esiti del percorso allo scopo di adottare una strategia di rigenerazione dell'area, producendo impegni condivisi tra amministrazione e comunità per la gestione dell'area e per l'animazione della stessa.

La fase iniziale di condivisione prevede una attività di aggiornamento dell'analisi di scenario, l'attivazione dei gruppi di lavoro (staff di progetto e TdN), la condivisione della proposta progettuale e delle tecniche individuate, nonché la

predisposizione degli strumenti partecipativi e comunicativi. La fase di apertura prevede il coinvolgimento diretto della comunità locale, e si articola in attività inclusive quali:

- evento/conferenza stampa di presentazione del progetto
- focus group con il Forum delle associazioni
- questionario raggiungibile dai siti istituzionali e promosso su diversi canali online
- passeggiata di quartiere nell'area oggetto del percorso partecipativo
- laboratorio partecipato con tecniche tipo action planning per i cittadini
- laboratorio tematico di co-progettazione per i patti civici
- laboratorio di co-progettazione dedicato ai giovani
- laboratorio tematico con gli studenti delle Scuole primarie

Il progetto inoltre potrà aprirsi a raccogliere indicazioni relative ad altre aree verdi da riqualificare, dando seguito al più ampio intervento promosso dall'amministrazione sotto il nome di "Parchi Vivi", garantendo nel futuro una costante promozione di partecipazione civica e rigenerazione urbana.

Il percorso si chiuderà con una restituzione alla comunità degli esiti delle attività inclusive e con la definizione del patto/dei patti civici da sottoscrivere, dopo un attento lavoro di presidio e di sintesi da parte del Tavolo di Negoziazione.

Tutte le attività che si andranno a proporre sono pensate per essere modulabili sia in presenza che a distanza, al fine di non compromettere la possibilità di avanzamento del percorso nel caso si ricada nuovamente in un periodo di emergenza sanitaria. Gli impatti del percorso sulle attività decisionali dell'Ente e sugli interventi effettivi di riqualificazione dell'area verde, nonché sull'attuazione dei Patti civici, saranno oggetto di azioni di monitoraggio e valutazione costante.

Contesto del processo partecipativo *

Il Parco Di Vittorio, oggetto del percorso partecipativo, si trova nel cuore di Spezzano, popolosa frazione sita nel territorio comunale di Fiorano Modenese, in provincia di Modena. Spezzano dista poco meno di 3 km dal Capoluogo comunale, tuttavia non vi sono interruzioni nell'urbanizzazione dell'area. La popolazione comunale supera i 17 mila abitanti, e il territorio fa parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, insieme con i comuni di Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e Sassuolo. L'area pedecollinare del Distretto ceramico, se si escludono i Comuni montani, costituisce uno degli aggregati urbanistici più significativi dell'intera Regione emiliano-romagnola.

In questo contesto, l'identità locale della frazione di Spezzano si concentra intorno ad alcuni elementi urbanistici del centro storico, gravitando in particolare intorno alla piazza Falcone e Borsellino. Tuttavia, questo spazio urbano è di recente realizzazione, mancando storicamente alla frazione una vera e propria piazza. Storicamente, era proprio il Parco Di Vittorio, affiancato alle ottocentesche scuole primarie *Ciro Menotti*, uno dei punti centrali di riferimento della comunità. Altro elemento fortemente caratterizzante il tessuto urbano di Spezzano è la presenza della Strada Statale che taglia in due, da est a ovest, l'intero agglomerato urbano, facendo da cesura tra la Piazza Falcone e Borsellino e il Parco Di Vittorio.

Intorno a quest'area incidono altre strutture aggregative di rilievo, oltre alle scuole già citate, tra le quali un ipermercato e soprattutto la struttura comunale Casa Corsini, che ospita diverse attività rivolte alle fasce di popolazione giovanile, quali il centro giovani, le sale prove musicali, uno spazio coworking, il fablab e un secondo fablab junior.

Il Parco De Vittorio è dunque baricentrico, nasce come giardino pubblico, ancora recintato, per poi essere percepito dalla comunità come il parco delle scuole. Nel corso del tempo, il parco non ha avuto una vera ricollocazione urbanistica, nonostante storicamente sia sempre stato utilizzato come sede di eventi e manifestazioni. Ancora oggi, il Parco è oggetto di attività ludiche e di animazione culturale, organizzate da associazioni del territorio quali l'ANA (Associazione Nazionale Alpini) e il Comitato San Rocco. Inoltre, gravita sul parco anche parte dell'attività sportiva dell'AS Spezzanese.

Il parco ha una dotazione di attrazioni non adeguata alle esigenze odierne: ad esempio eredita una pista di pattinaggio in cemento, o un'area giochi piuttosto essenziale. Il verde è in generale residuale, e andrebbero rivisti gli elementi di arredo, come le panchine e i cestini.

Questa mancata riqualificazione del parco ha portato a situazione di abbandono, che collegate con la sua conformazione di spazio rialzato rispetto al piano stradale e celato da una siepe, ha favorito il nascere di alcune situazioni di degrado.

L'amministrazione ha iniziato un percorso di ricucitura urbana attraverso il progetto "Rilanciamo Parco di Vittorio", finanziato dal Bando Partecipazione 2019; il percorso è risultato decisamente positivo per la concretezza degli esiti e per il coinvolgimento della cittadinanza.

Tra gli elementi di contesto di cui tenere conto si ricorda che l'amministrazione ha già inserito negli strumenti di pianificazione (PGTU – Piano Generale del Traffico Urbano e PUM – Piano Urbano della Mobilità) la creazione di un'area 30 in centro a Spezzano, con l'obiettivo di restituire il centro ai residenti.

Altro elemento importante è l'obiettivo di mandato di spostare le scuole in un nuovo polo scolastico consono e sismicamente adeguato. Tale intervento comporterà la liberazione di uno spazio significativo, che sarà in parte gestito ampliando l'offerta di servizi giovanili di Casa Corsini, in parte al contrario sarà a disposizione per attività da individuare, anche tramite il coinvolgimento della comunità locale. La palestra della scuola potrebbe diventare uno spazio al servizio del parco e delle associazioni sportive. Anche in questo caso, è intenzione dell'Amministrazione interrogare la cittadinanza per individuare possibili ipotesi di riqualificazione.

Sempre negli obiettivi di mandato, redatto coinvolgendo la comunità locale, è inserita l'intenzione di intervenire sulle aree verdi con il progetto Parchi vivi, ridando vitalità ai polmoni della comunità.

Da questa situazione, parzialmente discussa già nell'ambito del percorso partecipativo realizzato nel 2020 ma non completamente portata a compimento a causa degli impedimenti dovuti al Covid-19,

nasce l'intenzione di proseguire con una fase 2 di progetto. Con il progetto "Rilanciamo Parco di Vittorio 2" l'amministrazione intende rendere operative le azioni emerse dalla prima fase di lavoro, coinvolgendo i cittadini in una rete di collaborazione e co-decisione.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il percorso di partecipazione si pone l'obiettivo di instaurare, attraverso strumenti e metodologie inclusive e tramite una progettualità condivisa, un dialogo con gli attori del territorio e la cittadinanza tutta – con particolare riferimento ai giovani e alla comunità della frazione di Spezzano, sede dello spazio urbano oggetto del percorso – al fine di co-progettare l'attuazione degli interventi di rigenerazione relativi al Parco Di Vittorio, considerando le linee guida esito del percorso realizzato nel corso del 2020.

Inoltre, il percorso partecipativo vuole mettere insieme gli attori locali al fine di definire un nucleo di attività di animazione da realizzare in modo condiviso per il rilancio del parco.

Infine, il progetto andrà a promuovere la cittadinanza attiva con l'obiettivo di dare avvio a percorsi sperimentali di impegno civico e Patti civici.

Il processo risponderà anche ad obiettivi in tema di promozione della cultura partecipativa, che possono declinarsi in vari sotto-obiettivi da monitorare:

- migliorare complessivamente la qualità dell'azione progettuale del Comune, grazie all'attivazione di un dialogo inclusivo e collaborativo con la comunità locale;
- mettere al centro le persone nella scelta e nell'attuazione delle strategie di indirizzo territoriale;
- favorire l'inclusione di nuovi soggetti nelle scelte in materia di urbanistica e di progettazione territoriale;
- avviare a livello comunale percorsi di recepimento delle percezioni e delle indicazioni sullo sviluppo futuro delle aree urbane da parte della collettività;
- ampliare il bacino di cittadini sensibili alla partecipazione alle scelte di impatto sulla comunità locale;
- incrementare tra la popolazione il senso di comunità e dell'impegno diretto nella cura dei beni comuni;
- valorizzare i saperi e le competenze della comunità;
- promuovere la custodia attiva del paesaggio da parte di abitanti, associazioni e istituzioni;
- incrementare la fiducia e la collaborazione nella cura dei beni comuni tra ente, cittadini e realtà organizzate;
- diffondere la cultura della partecipazione tra il personale tecnico e amministrativo dell'ente, così da rendere familiare l'ascolto e il confronto con i cittadini nelle decisioni che riguardano la comunità;
- recuperare le radici storiche e gli elementi identitari, garantendo nella progettazione un connubio tra innovazione e continuità;
- attivare competenze locali e maggiore consapevolezza in merito alle dinamiche di intervento dell'amministrazione sui temi della riqualificazione urbana e della gestione degli spazi pubblici;
- incentivare il dialogo tra i portatori di interesse locali e

diffondere competenze in merito alle modalità di risoluzione dei conflitti;

- promuovere il più ampio progetto di rigenerazione delle aree verdi urbane promosso dall'amministrazione sotto il cappello "Parchi Vivi".

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Tra gli esiti attesi del progetto, si ricordano:

- la raccolta di proposte, indicazioni e aspettative dei vari attori locali per definire gli elementi di riqualificazione in chiave sostenibile del Parco Di Vittorio;
- l'organizzazione di momenti pubblici di confronto e scambio finalizzati alla individuazione di indicazioni di scenario in merito alla cura dei beni comuni, condotti con tecniche di facilitazione e partecipazione, con attenzione prioritaria al Parco Di Vittorio;
- il coinvolgimento dei cittadini attivi, dei giovani, delle scuole e dell'associazionismo con l'obiettivo di individuare una strategia di animazione e rivitalizzazione del Parco;
- la diffusione di documentazione di informazione alla cittadinanza, alle associazioni e alle imprese;
- la realizzazione di iniziative, attività ed interventi per la realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo e recepite dal Comune di Fiorano Modenese;
- la condivisione delle attività da sottoporre all'Amministrazione come esito del percorso di partecipazione e approvate dal TdN;
- la sottoscrizione di Patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la gestione dell'area verde in oggetto;
- la formazione del personale dell'ente in tema di cultura inclusiva, dotandolo di una cassetta degli attrezzi per promuovere gli strumenti della democrazia partecipativa nel futuro;
- la raccolta di stimoli per allargare in futuro le aree di intervento, all'interno del progetto più ampio "Parchi Vivi".

Data di inizio prevista * 15-02-2021

Durata (in mesi) * 6

N. stimato persone coinvolte * 250

Descrizione delle fasi (tempi) * **Fase di condivisione**
 Il progetto di partecipazione sarà avviato da una prima fase di condivisione del percorso, durante la quale andranno a ricostituirsi gli organi principali di gestione, coordinamento e monitoraggio del percorso di partecipazione, ovvero lo staff di progetto, il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di garanzia, già attivati nell'ambito della fase 1 del percorso.
 In questa fase inoltre verranno predisposti i contenuti e gli strumenti di comunicazione, oltre all'attivazione delle attività di outreach al fine di promuovere il percorso sia verso soggetti organizzati del territorio sia verso la cittadinanza tutta.

Svolgimento

La fase di apertura del progetto prevede un evento di presentazione del percorso e delle tematiche da affrontare, a cui faranno seguito le azioni mirate ai singoli target.

I diversi attori saranno coinvolti in incontri condotti con

tecniche di facilitazione (quali laboratori di co-progettazione e workshop tipo action planning), al fine di affrontare e approfondire con target diversi aspetti differenti della riqualificazione urbanistica, dell'animazione locale, della sostenibilità, calando in modo operativo le priorità emerse nella fase 2019/2020 di attività. Sarà dedicato ampio spazio al coinvolgimento delle giovani generazioni con la realizzazione di attività e laboratori dedicati.

Un approccio di contatto diretto con l'area oggetto di intervento sarà garantito dalla realizzazione di una passeggiata di quartiere, alla quale farà seguito un workshop di co-progettazione partecipata aperto alla cittadinanza, con la presenza di tecnici esperti in materia e facilitatori che guideranno l'attività di progettazione condivisa.

Sarà garantita la partecipazione a tutti anche tramite la predisposizione di un questionario in formato digitale, raggiungibile dai siti istituzionali e promosso su diversi canali online.

Infine, ampio spazio sarà dedicato alle Scuole, con l'attivazione di un percorso dedicato e un'attività laboratoriale da svolgersi direttamente nel parco.

Infine, il percorso fungerà da violano per il progetto Parchi Vivi, promuovendo l'iniziativa dell'amministrazione comunale di intervenire, nel corso dell'intero mandato, sulle aree verdi urbane, con l'obiettivo di rigenerarle e di attivare patti civici per la cura dei beni comuni.

Chiusura

La fase di chiusura del percorso vedrà la realizzazione di un incontro di restituzione aperta al pubblico, per assicurare un ritorno alla cittadinanza degli esiti del percorso partecipativo, nonché rendere conto, a chiusura del percorso, delle indicazioni e delle proposte emerse e condivise, attraverso l'individuazione di ambiti di azione prioritari che vadano ad orientare l'azione amministrativa nell'attività di rigenerazione del Parco Di Vittorio. La chiusura del percorso coinciderà anche con la sottoscrizione di uno o più Patti civici tra l'amministrazione ed i cittadini per la gestione dell'area verde.

Impatto sul procedimento

L'esito del percorso porterà l'Amministrazione a passare dalla fase di adozione delle linee guida alla fase attuativa degli interventi, tramite la programmazione di specifici interventi nell'area. Saranno implementati a tal fine strumenti di monitoraggio e valutazione, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza nell'attuazione delle indicazioni emerse durante il percorso di partecipazione.

Staff di progetto

Nome *	Davide
Cognome *	Branduzzi
Ruolo *	Indirizzo strategico

Email *

Staff di progetto

Nome *	Maria
Cognome *	Petruzziello
Ruolo *	Responsabile di progetto
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Consulente esterno
Cognome *	Consulente esterno
Ruolo *	Progettazione, organizzazione eventi, facilitazione e attività di reporting
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Il processo partecipato è progettato e gestito in modo tale da consentire all'intera collettività di prendervi parte, dando larga diffusione alle informazioni e integrandole con un'attività di outreach (telefonate e inviti mirati, incontri aperti, coinvolgimento delle scuole e dei più giovani) in modo da promuovere il processo verso tutti i target.

I soggetti già coinvolti nel percorso sono stati individuati dall'amministrazione in base alla rilevanza che tali attori hanno in relazione all'oggetto del percorso partecipato. Nello specifico, tali realtà sociali sono state coinvolte direttamente attraverso la sottoscrizione di un Accordo Formale. I soggetti firmatari sono i seguenti:

- Istituto Comprensivo "Francesca Bursi"**
- Comitato Genitori Istituto Comprensivo "Francesca Bursi"**
- Associazione Lumen Aps**
- ANA – Associazione Nazionale Alpini Sezione di Fiorano**
- A.S.D. Gruppo Sportivo Spezzanese**

Per mantenere il percorso aperto e inclusivo, le attività che si andranno a realizzare mireranno al coinvolgimento di ulteriori soggetti, quali:

- enti/istituzioni locali**
- attività economiche, commerciali e imprenditoriali impattate dal percorso**
- rappresentanze delle comunità straniere**

Per individuare ulteriori soggetti organizzati sarà realizzata una mappatura del territorio, impiegando le comuni tecniche di stakeholder analysis.

Le realtà organizzate non conosciute verranno sollecitate indirettamente tramite: comunicati stampa e avvisi pubblici sul sito del Comune; utilizzo dei social network istituzionali; diffusione di materiale informativo in uffici pubblici e esercizi commerciali del territorio.

Per quanto concerne il coinvolgimento di soggetti non organizzati per i quali non esistono canali comunicativi diretti già aperti, si intende adottare e diffondere strumenti comunicativi quali materiale promozionale, inviti, comunicazioni istituzionali, comunicati stampa.

Le giovani generazioni verranno attivate attraverso il coinvolgimento in attività specificamente dedicate, nonché tramite il coinvolgimento delle associazioni sportive giovanili e delle attività giovanili presenti nella struttura di Casa Corsini, quali il centro giovani, le sale musicali, i fablab e il coworking. Verrà prestata in tutte le fasi massima attenzione affinché sia garantita parità di genere tra i partecipanti, coinvolgendo anche le associazioni e gli altri soggetti del TdN e i firmatari dell'Accordo Formale per includere in tal senso i propri associati.

Grande attenzione sarà data in tutte le fasi al coinvolgimento dei nuovi residenti, soprattutto se di origine straniera, attraverso l'attivazione di relazioni con le rappresentanze dei gruppi etnici principali e organizzati presenti sul territorio comunale. Infine, con lo scopo di agevolare la partecipazione di persone portatrici di handicap, si prevede la realizzazione di attività in luoghi di massima accessibilità.

Inclusione *

Data la rilevanza del progetto per l'impatto sul tessuto urbano e sulle reti aggregative che si sviluppano nella comunità di Spezzano intorno al Parco, e valutata inoltre la rilevanza delle attività in relazione agli obiettivi di collaborazione tra amministrazione e portatori di interesse locali per lo sviluppo di azioni di amministrazione condivisa, si prevede la sollecitazione di diverse tipologie di cittadini sia in forma singola sia in forma associata.

A seguito dell'avvio del progetto, il processo partecipativo dovrà prevedere il coinvolgimento di eventuali nuovi candidati a prendere parte al percorso partecipato, oltre a quelli che saranno direttamente sollecitati dall'amministrazione nelle fasi di apertura del percorso. Negli incontri di staff di progetto e di Tavolo di Negoziazione si inviteranno i partecipanti a individuare ulteriori soggetti da coinvolgere nelle azioni del percorso. In particolare, saranno avviate attività mirate di coinvolgimento per le fasce giovani, partendo dalla relazione con le scuole primarie e con il comitato genitori, fino all'intercettazione degli adolescenti e dei giovani adulti tramite le associazioni culturali e sportive locali in via prioritaria. Inoltre, saranno realizzate iniziative informative dedicate a tutti i target e sarà predisposto materiale promozionale del percorso da utilizzare per il contatto diretto con i frequentatori dello spazio Casa Corsini, adiacente al Parco, e che racchiude in sé diverse attività di massimo rilievo quali fablab, coworking, sale musicali, centro giovani. Altra attività riguarderà il coinvolgimento della società sportiva AS Spezzanese e della Parrocchia di Spezzano, ampliando il

bacino di partecipanti in fasce di età giovanile.

Saranno poi attivate azioni mirate al coinvolgimento delle fasce di età più avanzate, partendo da chi utilizza saltuariamente il parco per iniziative di animazione locale, quali il gruppo Alpini e il Comitato San Rocco, cercando in essi moltiplicatori per il messaggio di coinvolgimento.

È intenzione quella di coinvolgere le comunità straniere, mobilitando i canali presenti sul territorio al fine di garantire la loro rappresentanza alle attività.

Qualora emergessero associazioni, comitati o singoli cittadini interessati al tema a seguito dell'avvio del processo di partecipazione, spetterà al Tavolo di Negoziazione decidere in che forma coinvolgere tali soggetti, se includendoli direttamente al suo interno o raccogliendo le loro osservazioni e suggerimenti adottando le tecniche della DDDP ritenute di volta in volta più idonee.

Programma creazione TdN *

A garanzia del processo di partecipazione, viene istituito un Tavolo di Negoziazione che miri a coinvolgere i principali attori sensibilizzati ai temi correlati al progetto.

L'Amministrazione comunale convocherà in prima battuta i soggetti che hanno costituito il TdN per lo svolgimento della fase 1 del percorso relativo al parco, individuando eventualmente ulteriori soggetti da inserire nel TdN, il quale tuttavia resterà aperto a ulteriori adesioni durante tutto il tempo della sua attivazione.

Il numero ideale di partecipanti per la buona conduzione del tavolo è individuato in 15 persone, ma tale numero non costituisce un limite all'adesione di nuovi soggetti.

Ogni incontro sarà preparato e strutturato dallo staff di progetto, e condotto con tecniche di facilitazione al fine di garantire al TdN capacità operativa e di proficuo confronto.

I partecipanti saranno convocati con tempistiche adeguate, condividendo l'ordine del giorno e gli orari di inizio e fine dell'incontro. Qualora vi fosse materiale di lavoro utile, questo sarà condiviso anticipatamente coi partecipanti al Tavolo. A conclusione di ogni incontro, un report degli esiti sarà condiviso con i membri.

I Tavoli dovranno prevedere, oltre alla partecipazione degli attori, anche la presenza delle autorità locali (sindaco o assessore) e di un facilitatore, che avrà il compito di gestire operativamente l'incontro.

Verranno selezionati dall'amministrazione i partecipanti al TdN tra le rappresentanze dei cittadini, dei giovani, delle associazioni di volontariato, di categoria, o altri portatori rilevanti di interesse eventualmente individuati come competenti.

Il TdN avrà il compito di accompagnare tutte le azioni del progetto, valutandone l'efficacia, l'efficienza e la coerenza con gli obiettivi attesi dal percorso. In particolar modo il TdN avrà il compito di reindirizzare le azioni complessive dell'attività progettuale, superando le eventuali criticità che si potrebbero presentare e favorendo al massimo l'emersione delle priorità espresse dai diversi portatori di interesse. Il TdN avrà poi il compito di contribuire alla redazione del documento conclusivo del processo partecipativo.

Il TdN verrà condotto da un facilitatore professionista, al fine di

orientare gli incontri nel modo più efficace, alternando momenti di aggiornamento a fasi propositive per indirizzare le azioni che di volta in volta verranno realizzate.

Metodi mediazione *

1 Attività di apertura

Incontro di presentazione del percorso

Tema: identità, contesto, rifunzionalizzazione spazio pubblico

Target: cittadinanza, associazioni, media e stampa

Azione: In occasione della presentazione pubblica degli esiti, avrà luogo un evento di avvio del nuovo percorso, condividendo temi e metodologie.

Focus group Forum associazioni

Tema: riqualificazione urbana e cittadinanza attiva

Target: membri Forum associazioni

Azione: Focus group per condividere con il Forum le attività e raccogliere indicazioni utili alla riqualificazione, all'animazione e all'eventuale co-gestione del Parco.

Questionario digitale

Tema: riqualificazione urbana e cittadinanza attiva

Target: cittadini

Azione: Questionario online per raccogliere pareri, proposte, candidature in merito alla riqualificazione urbana e alla cittadinanza attiva.

Passeggiata di quartiere

Tema: analisi del contesto locale

Target: cittadinanza, associazioni, scuole

Azione: trekking urbano per definire le priorità di animazione e co-progettare gli interventi da attuare con tecnici urbanistici e facilitatori.

Laboratorio partecipato

Tema: uso degli spazi urbani

Target: cittadinanza, associazioni

Azione: laboratorio condotto con tecniche partecipative tipo action planning per individuare i cittadini attivi e proporre attività di rivitalizzazione del Parco

Laboratorio di co-progettazione

Tema: progettazione urbana, cittadinanza attiva

Target: associazioni e cittadini interessati a sottoscrivere Patti di collaborazione

Azione: incontri di co-progettazione per definire in modo condiviso un programma di azioni, attività di animazione e interventi in vista della sottoscrizione del Patto.

Focus group target giovani

Tema: riqualificazione urbana, sviluppo e sostenibilità

Target: giovani, associazioni giovani

Azione: incontri tematici per definire le priorità d'uso degli spazi pubblici.

Laboratorio scuole

Tema: identità e uso degli spazi urbani
Target: alunni, famigliari, dirigenza scolastica
Azione: laboratorio con gli alunni e i famigliari per indagare la dimensione di appartenenza locale e costruire mappe emotive.

2 Attività di chiusura

Evento di presentazione degli esiti
Tema: presentazione delle linee guida
Target: associazioni di settore, cittadini attivi, cittadinanza tutta
Azione: attività di restituzione degli esiti, con spazio inclusivo per la raccolta di adesioni in ottica di amministrazione condivisa

Tutte le attività potranno essere realizzate in modalità videoconferenza, con il supporto di lavagne condivise di lavoro e altri strumenti cloud per la partecipazione a distanza. Gli eventi di presentazione in apertura e chiusura potranno essere trasmessi in streaming.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI MEDIAZIONE

Qualora, durante il percorso partecipato, si rilevassero significative divergenze di posizione tra i partecipanti, non risolvibili con gli strumenti individuati e tali da inficiare i risultati del percorso partecipato, verranno attivate metodologie di gestione dei conflitti

Piano di comunicazione *

Al fine di accompagnare le iniziative previste nel progetto, si rende necessaria l'elaborazione di un Piano di comunicazione adeguato a supportare il percorso partecipativo, organizzato con obiettivi, target, risultati attesi, azioni, attività di monitoraggio e un cronoprogramma.

Logo e grafica condivisa

Saranno utilizzati il logo ed il naming del percorso partecipato realizzati nella fase 1 del percorso, al fine di rendere il progetto immediatamente riconoscibile da tutta la comunità locale, garantendo continuità tra le azioni realizzate nel corso del 2020 e quelle che verranno cadenzate nel corso dei 6 mesi di svolgimento delle iniziative di inclusione.

Elaborazione materiali grafici

Si prevede l'elaborazione di materiali grafici al fine di promuovere e supportare le diverse iniziative. I materiali comprendono nello specifico:

- locandine e flyer promozionali delle iniziative, da diffondere negli uffici comunali, presso l'URP, presso i firmatari dell'Accordo Formale e i loro associati;
- elaborazione di banner, copertine e altre immagini grafiche per uso digitale, ad esempio sito web, pagine sui social network dei membri del TdN o dei firmatari dell'Accordo Formale, e-mail, ecc.
- totem o vela mobile, da utilizzare durante le iniziative di partecipazione
- strumenti di lavoro per le iniziative partecipate (cartelline, schede, poster di lavoro, mappe, ecc.)

Area web dedicata

Nel sito istituzionale del Comune è già presente un'area dedicata al progetto "Rilanciamo Parco di Vittorio", questa verrà riportata in primo piano ed arricchita con i nuovi materiali relativi al processo di partecipazione. L'area è strutturata in modo da raccogliere e agevolare la navigazione dei contenuti.

Saranno raccolti in particolare:

- documentazione amministrativa e tecnica relativa al processo di partecipazione;
- calendario delle attività di partecipazione;
- reportistica e contenuti emersi dal processo di partecipazione, costantemente aggiornati;
- materiali grafici elaborati durante il percorso di partecipazione, in formati scaricabili dagli utenti;

L'area web sarà raggiungibile dalla homepage attraverso un banner dedicato.

Social network

I contenuti del percorso partecipativo saranno diffusi anche tramite la pagina Facebook del Comune ed in generale tramite i social dell'amministrazione e dei soggetti appartenenti al TdN, per la promozione degli incontri e la condivisione delle esperienze.

Coordinamento attività di ufficio stampa

Si istituisce un presidio delle attività rivolte ai media, con la finalità di produrre comunicati stampa e, laddove necessario, conferenze stampa dedicate.

Incontri e contatti

L'amministrazione prevede incontri mirati e contatti diretti con i principali portatori di interesse, opinion leader e con l'associazionismo del territorio, al fine di promuovere il progetto e invitare la disseminazione dei materiali e dei contenuti dello stesso presso i relativi contatti e associati.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo formale *



Rilanciamo il Parco Di vittorio 2.pdf (1979 KB)

Soggetti sottoscrittori *

- Istituto Comprensivo "Francesca Bursi"
- Comitato Genitori Istituto Comprensivo "Francesca Bursi"
- Associazione Lumen Aps
- ANA – Associazione Nazionale Alpini Sezione di Fiorano
- A.S.D. Gruppo Sportivo Spezzanese

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

I sottoscrittori, al termine del percorso di partecipazione, si impegnano a:

- cooperare con il Comune di Fiorano Modenese nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso partecipativo, con particolare riferimento al supporto ed alla collaborazione per l'organizzazione di momenti pubblici per presentare gli esiti del percorso;
- partecipare ai lavori di discussione destinati all'individuazione delle modalità di attuazione di quanto emerso, nonché alle attività di monitoraggio in merito

Soggetti sottoscrittori

- Istituto Comprensivo "Francesca Bursi"
- Comitato Genitori Istituto Comprensivo "Francesca Bursi"
- Associazione Lumen Aps
- ANA – Associazione Nazionale Alpini Sezione di Fiorano
- A.S.D. Gruppo Sportivo Spezzanese

Attività di formazione

*

Al fine di promuovere e incentivare l'acquisizione di competenze nel campo della partecipazione, si prevede un ciclo di attività formative rivolto al personale interno interessato del Comune di Fiorano Modenese ma aperto ai partecipanti al Tavolo di Negoziazione.

La diffusione della conoscenza delle pratiche e degli strumenti della democrazia partecipativa e deliberativa infatti rappresenta un arricchimento complessivo per gli attori locali, disseminando in tal modo approcci innovativi di relazione tra ente decisore e portatori di interesse locali.

L'attività di formazione che si intende attivare si struttura in 4 ambiti tematici di riferimento.

1) Partecipazione e democrazia

Il primo nucleo tematico ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti una cornice socio-politologica di riferimento entro la quale collocare i percorsi e le metodologie di partecipazione che si sono consolidate nel tempo. L'attività formativa approfondirà i temi legati all'empowerment della cittadinanza, al continuum della partecipazione, alle modalità in cui storicamente si è affermata l'esigenza di partecipare in forma consultiva o deliberativa, alla cittadinanza attiva. Ampio spazio sarà lasciato al confronto con i partecipanti.

2) La partecipazione in Regione Emilia-Romagna

Il secondo ambito formativo approfondirà il modello emiliano-romagnolo di partecipazione, a partire dalla LR 3/2010 per arrivare alla LR 15/2018, indagando gli aspetti caratterizzanti l'approccio regionale e analizzando gli elementi qualitativi per la progettazione. Si accennerà inoltre agli altri modelli normativi regionali presenti in Italia, quali la normativa toscana e quella pugliese, evidenziando affinità e divergenze. Durante l'incontro formativo si approfondiranno altri temi ambito di partecipazione, con riferimento particolare alla LR 24/2017 dedicata al PUG.

3) Gli strumenti della partecipazione

Il terzo tema vuole affrontare in modo più puntuale i principali strumenti e le metodologie della partecipazione, per come si sono andati consolidando nel tempo tramite diverse esperienze

in contesti diversi. Di ciascuna metodologia saranno presentate le caratteristiche e gli specifici obiettivi, testando in un'attività di gruppo l'efficacia degli strumenti in relazione alle esigenze di risultato atteso. Durante l'attività sarà inoltre approfondita l'attività di pianificazione strategica, al fine di fornire una cassetta degli attrezzi utile a progettare un percorso di partecipazione coerente.

4) La gestione dei conflitti

L'ultima attività formativa si concentrerà sulla gestione dei conflitti, cercando di fornire approcci e tecniche utili allo scioglimento di situazioni di impasse decisionale. La formazione verterà sulla trasformazione dei conflitti da una negoziazione di tipo posizionale o distributiva a una di tipo integrativo o creativo. Una simulazione di gruppo aiuterà a completare l'attività.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

L'attività di monitoraggio e di controllo si svilupperà principalmente dopo la conclusione del percorso partecipato per affiancare le azioni attuative successive. Tuttavia, l'approccio metodologico che si intende adottare vuole valorizzare la valutazione quale parte integrante del processo inclusivo stesso, facendosi a sua volta strumento di condivisione con gli attori coinvolti nel percorso. Per tale ragione, l'introduzione di elementi legati alla valutazione degli esiti saranno oggetto di confronto nei tavoli di partecipazione nonché parte integrante degli impegni presenti nell'Accordo Formale. Tutte le attività che porteranno agli accordi attuativi tra Ente e portatori di interesse saranno oggetto costante di monitoraggio, definendo in più step e in comune accordo tra gli attori i tempi, gli strumenti e i percorsi che scaturiranno dall'attività di partecipazione, prevedendo forme di controllo sull'attuazione delle indicazioni emerse. Complessivamente, tutte le attività saranno monitorate tramite la redazione di report su struttura predefinita, raccogliendo dati che possano fare luce sui principali aspetti significativi ai fini della valutazione di percorso, individuando indicatori relativi alla capacità inclusiva delle attività (numero di partecipanti, tipologia, fasce di età, raggiungimento di nuovi soggetti...), alla qualità del processo (coerenza tra strumenti, aspettative e risultati) e all'impatto della partecipazione sulla programmazione locale (maggiore empowerment, alimentazione della fiducia, soddisfazione percepita, capacità di generare e stimolare ulteriori percorsi, capacità di incidere sulle scelte e sull'organizzazione dell'Ente, produzione di patti civici tra Comune e cittadinanza attiva...).

Inoltre, saranno realizzate attività quali:

- 1) incontro di coordinamento e aggiornamento con i firmatari dell'Accordo Formale e i partecipanti al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti del processo e predisporre ulteriori forme di valutazione;
- 2) comunicazione periodica dedicata agli sviluppi del processo, attraverso tutti gli strumenti informativi propri dell'amministrazione e coinvolgendo i firmatari dell'Accordo

Formale;

3) organizzazione di momenti pubblici dedicati alla presentazione delle attività scaturite dal progetto;

4) convocazione di un TdN per condividere il monitoraggio nell'attuazione delle attività scaturite dal progetto.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il progetto si dota di un Comitato di garanzia, con l'obiettivo di verificare il rispetto dei tempi, dei modi e delle azioni previste, con particolare attenzione al rispetto del principio d'imparzialità da parte dei conduttori e al monitoraggio di esiti e impatti del processo partecipato.

La peculiare funzione del Comitato, che si differenzia da ruolo del TdN, si orienta verso una sua maggiore attenzione agli aspetti che danno forma al processo, quali nello specifico l'attenzione ai ritmi delle attività e alla loro coerenza complessiva con l'intera attività di pianificazione strategica, l'attenzione alla corretta condotta in termini di organizzazione e facilitazione delle attività, l'attenzione in merito alle azioni di ingaggio dei partecipanti e alla capacità di far emergere e comporre coerentemente i plurimi punti di vista dei portatori di interesse.

Per dare fluidità all'attività del Comitato di garanzia, si prevede che esso venga costituito da 3 componenti, che possano in qualche modo rappresentare punti di vista diversi e capaci di arricchire l'attività di presidio e verifica del Comitato stesso. La nomina dei membri avrà luogo in fase di apertura del percorso di partecipazione, e potrebbe strutturarsi nel modo seguente:

- 1 componente nominato dall'Ente, a rappresentare il punto di vista istituzionale;**
- 1 componente nominato dal Tavolo di Negoziazione, a rappresentare il punto di vista della comunità;**
- 1 componente nominato sempre dal Tavolo di Negoziazione, ma individuato in qualità di esperto in ambito di democrazia partecipativa o rifunionalizzazione degli spazi pubblici.**

I membri del Comitato così individuati prenderanno visione in primo luogo dell'impostazione metodologica del progetto, e supervisioneranno le attività inclusive aperte alla collettività e quelle del Tavolo di Negoziazione.

I componenti si confronteranno periodicamente in merito agli step di realizzazione delle attività inclusive, restituendo un reporting dedicato.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del percorso saranno resi pubblici tramite le seguenti modalità:

a) lo spazio web destinato a rendere conto del percorso partecipato avrà un'area dedicata contenente i risultati del processo, dalla quale sarà possibile scaricare e consultare liberamente e gratuitamente tutta la documentazione conclusiva;

b) diffusione dei risultati attraverso i social network utilizzati

nell'ambito del percorso;
 c) disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP del Comune;
 d) elaborazione di comunicati stampa a chiusura del percorso per la presentazione degli esiti del percorso di partecipazione
 e) diffusione agli stakeholders firmatari dell'Accordo Formale e partecipanti al TdN degli esiti del percorso con invito di condivisione con i propri associati e la propria rete di contatti e relazioni;
 f) invio di notifica a tutti i partecipanti alle attività in base ai registri degli eventi al fine di comunicare i risultati emersi dal percorso di partecipazione;
 g) comunicazione interna all'Ente per condividere con il personale gli esiti del percorso di partecipazione.

Oneri per la progettazione

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Attivazione staff di lavoro, attività propedeutiche, elaborazione cronoprogramma e piano operativo

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Incontri di formazione per il personale interno.

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di facilitazione

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione e gestione eventi

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Reportistica e redazione DocPP

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Presidio comunicazione

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Stampa e distribuzione materiali

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Produzione contenuti per web e ufficio stampa

Spese generali

Importo *	250
Dettaglio della voce di spesa *	Cancelleria

Spese generali

Importo *	250
Dettaglio della voce di spesa *	Catering

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	6.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	6.500,00
Tot. Spese generali *	500,00
Totale Costi diretti *	14.500,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	3,45

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00

C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Coordinamento e avvio delle attività
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di costituzione dello staff di progetto, elaborazione azioni e cronoprogramma, predisposizione materiali e coinvolgimento attori locali
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Istituzione presidio di comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Elaborazione di una proposta di grafica coordinata relativa al percorso di partecipazione. L'immagine coordinata sarà declinata in un logotipo e nella sua applicazione sui principali strumenti di comunicazione online e offline
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Incontri di formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri di formazione sui temi della democrazia partecipativa e deliberativa.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Evento di apertura
Descrizione sintetica dell'attività *	Evento di condivisione del progetto aperto al pubblico
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Focus group Forum associazioni
Descrizione sintetica dell'attività *	Condivisione delle attività con il Forum delle associazioni

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500
---	------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Questionario digitale
Descrizione sintetica dell'attività *	Questionario compilabile online per raccogliere raccogliere pareri, proposte, candidature in merito alla riqualificazione urbana e alla cittadinanza attiva.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Passeggiata di quartiere
Descrizione sintetica dell'attività *	Trekking urbano nell'area oggetto del percorso partecipativo, al fine di raccogliere criticità, segnalazioni, proposte
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Laboratorio partecipato
Descrizione sintetica dell'attività *	Laboratorio condotto con tecniche partecipative tipo action planning per individuare i cittadini attivi e proporre attività.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Laboratori di co-progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri di co-progettazione, condotti con tecniche partecipate, per definire gli interventi in vista della sottoscrizione del Patto.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Laboratorio giovani
Descrizione sintetica dell'attività *	Laboratorio tematico per definire le priorità d'uso degli spazi pubblici.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Laboratorio scuole
Descrizione sintetica dell'attività *	Laboratorio con gli alunni e i famigliari per indagare la dimensione di appartenenza locale e costruire mappe emotive
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Evento conclusivo
Descrizione sintetica dell'attività *	Evento aperto al pubblico di presentazione delle linee attuative e dei Patti civici siglati
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Elaborazione materiali grafici, comunicazione sul sito web e sui canali social dell'ente, attività di ufficio stampa
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	6000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Stesura DocPP
Descrizione sintetica dell'attività *	Stesura della reportistica finale e sua approvazione in sede di TdN
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00

Contributo richiesto alla Regione **15000**

Impegni del soggetto richiedente

- * Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021>, che attesta l'avvio del processo partecipativo
- * Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
- * Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
- * L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano

diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
